AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

PESCARA, MANIFESTAZIONE REGIONALE “NO DRAGHI DAY”. PRESENTE ANCHE DELEGAZIONE RIFONDAZIONE TERAMO

7 Dicembre 2021



PESCARA – Si è svolta a Pescara, in piazza Sacro Cuore, nel pomeriggio di sabato 4 dicembre, la manifestazione regionale “NO DRAGHI DAY”, giornata di mobilitazione nazionale indetta unitariamente dai sindacati di base per protestare contro le misure economiche e le politiche antipopolari del governo Draghi, in particolare la manovra di bilancio. La mobilitazione Abruzzese si è svolta in contemporanea con altre 25 piazze italiane nelle principali città.

Presente a Pescara anche il Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea con diverse compagne e compagni che hanno esposto uno striscione con su scritto: “Mario Draghi? No Grazie!”. Ha partecipato alla manifestazione anche una delegazione della Federazione di Teramo di Rifondazione Comunista con il segretario provinciale Mirko De Berardinis.

“Rifondazione Comunista ha aderito e partecipato in tutta Italia al “NO DRAGHI DAY”, per protestare contro un governo che fin dalla nascita ha avuto una sola linea politica: l’aumento delle disuguaglianze, con l’attacco ai lavoratori e ai settori sociali più deboli del Paese e la difesa a spada tratta delle grandi imprese e delle rendite finanziarie”, si legge in una nota del partito.

“La manovra del governo prosegue sulla linea neoliberista che destina grandi risorse pubbliche alle imprese a sostegno di una ristrutturazione pagata dalle lavoratrici e dai lavoratori con i licenziamenti, le delocalizzazioni e la disoccupazione, l’aumento della precarietà, bassi salari e perdita di diritti”.

“A ciò è finalizzata la modifica del reddito di cittadinanza approvata dai partiti al governo: mettere a disposizione delle imprese una platea di lavoratori e lavoratrici forzati ad accettare lavori precari, a termine, part time, in somministrazione in cambio di salari da fame”.

“Nel frattempo si attuano politiche fiscali che da un lato favoriscono i ceti più abbienti e le imprese con sgravi e tassazioni separate di favore e dall’altro colpiscono i ceti popolari con aumenti delle bollette di luce e gas, dei carburanti e dei generi alimentari di prima necessità intaccandone duramente le condizioni di vita; una spinta ulteriore all’aumento delle disuguaglianze: i ricchi diventano più ricchi, i poveri più poveri”.

“Il carattere antipopolare delle scelte del governo si manifesta anche con il ripristino della legge Fornero che allunga l’età lavorativa mentre le pensioni degli italiani restano tra le più basse e le più tassate d’Europa e nulla si fa per le pensioni future dei giovani. Il 75% dei nuovi assunti sono precari a tempo determinato ma il governo non fa nulla come sul salario minimo. Coerentemente con la sua impostazione neoliberista il governo non mette in campo piani nazionali che sarebbero necessari sull’occupazione, sulla casa, non istituisce un salario minimo, non attua politiche sociali per redistribuire la ricchezza; sulla stessa linea finita la retorica sugli eroi che ci hanno salvato nella pandemia, si pone la mancanza di investimenti adeguati su scuola, sanità, servizi sociali, sul pubblico in generale”.

“Dal Pnrr alla manovra di bilancio quello di Draghi si caratterizza come la prosecuzione di un disegno organico di attacco al lavoro, al pubblico, alla vita delle persone, all’ambiente, per affermare lo strapotere del capitale e dei suoi profitti”, sottolinea Rifondazione.

“Siamo scesi in piazza per dire no a questo governo e anche alla sciagurata idea di eleggere alla presidenza della repubblica un uomo che incarna la negazione dei principi costituzionali. Consideriamo questa mobilitazione come una parte di un processo più ampio di generalizzazione delle lotte assolutamente necessario. Per questo diciamo alle confederazioni sindacali che il tempo dei tavoli è finito, serve lo sciopero generale”, conclude.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli